

Per informazioni ed iscrizioni:

CSeRMEG, Via Praga, 22, 20052 Monza (MI)
tel. +39.335.6426816; fax 039.2001504
<http://www.csermeg.it>
e-mail: segreteria@csermeg.it

Scheda di iscrizione:

Va inviata per posta o per fax all'indirizzo sopra indicato unitamente all'assegno o alla fotocopia del bonifico bancario oppure consegnata in sede congressuale.

Quota di iscrizione:

La quota non è restituibile in caso di rinuncia e va saldata a mezzo assegno non trasferibile o bonifico bancario. La fattura verrà consegnata a tutti in sede congressuale. L'ASSEGNO non trasferibile va intestato a CSeRMEG e spedito per raccomandata o assicurata. Il BONIFICO bancario intestato a CSeRMEG, banca di appoggio: Credito Artigiano, Succursale di Monza, Via Zucchi 16, coordinate bancarie IT05L0351220404000000002452, va inviato per lettera normale o per fax entro il **15 settembre 2010**. Per tutti dopo tale data il versamento della quota di iscrizione va effettuato solo in sede congressuale. L'iscrizione al congresso comprende l'accesso ai lavori, il materiale congressuale, due coffee-break.

Quota di iscrizione	100,00
Infermieri e Medici diplomati al Corso di Formazione specifica in MG da non più di 5 anni	30,00
Studenti, medici partecipanti ai Corsi di Formazione specifica in MG, collaboratori di studio	Ingresso gratuito

Prenotazione alberghiera: è a cura del partecipante.

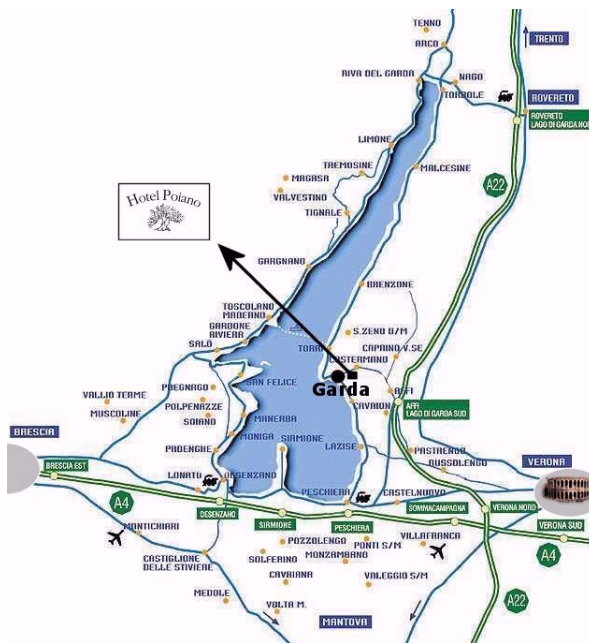
A persona in camera doppia con prima colazione	59,00
Supplemento singola	17,50
Colazione di lavoro (bevande incluse)	20,00
Cena (bevande incluse)	30,00

Sede del Congresso:

Hotel Residence Poiano
Via Fioria 7 - 37010 Costermano, (VR)
Tel. +39. 045.7200100, fax. +39.045.7200900

Come arrivare a Costermano:

Indicazioni sul sito: www.poiano.com



SONO STATI RICHiesti CREDITI ECM
PER 70 MEDICI GENERALI (EVENTO n. 10027096)
E PER 30 INFERMIERI (EVENTO n. 10027097)

CSeRMEG

Centro Studi e Ricerche in Medicina Generale



XXII Congresso Nazionale CSeRMEG
Costermano del Garda, 1-3 ottobre 2010

LA CURA DEL MORIRE



(programma provvisorio)

Morire a casa o in ospedale? Questa sino a non molto tempo fa era la domanda che si ponevano le famiglie di fronte alla necessità di stabilire in quale modo garantire ai propri cari in fin di vita le cure mediche migliori e di scegliere la migliore opportunità per assicurare la vicinanza affettiva e le cure parentali. Ora le cose sono cambiate in modo radicale con l'intervento dei programmatori regionali che con norme e direttive stabiliscono in quale modo e dove le persone debbano concludere la loro esistenza. A monte vi sono sia il processo di razionalizzazione del sistema ospedaliero, con la riduzione della disponibilità al ricovero e l'incoraggiamento alle dimissioni precoci, sia l'opportunità di estesi interventi palliativi. Ne risulta che le famiglie vedono restringersi il campo delle scelte possibili e vengono sempre più ampiamente coinvolte nella gestione tecnica del processo di cura inquinando inevitabilmente le relazioni affettive. Senza contare che tutto ciò avviene all'interno di una società resa più fragile dalla riduzione della numerosità, dell'estensione e della forza delle reti famigliari e sociali che la percorrono e la sostengono. La storia di una persona affetta da una malattia mortale e della sua famiglia comincia molto prima dei fatidici 90 giorni di "competenza dei palliativisti" e che precedono la morte e non si esaurisce nel dramma delle ultime 48 ore di sopravvivenza. Vi è un prima e un dopo che necessitano di una particolare attenzione e cura sia sul versante clinico e della organizzazione sia su quello relazionale. Con la disponibilità di terapie avanzate di supporto per condizioni cliniche complesse e che le famiglie, ma anche i medici generali, devono imparare a gestire anche per lunghi periodi (si pensi alla nutrizione per sonda o alla gestione dei supporti per la ventilazione ad esempio) e la necessità di integrare i propri interventi con quelli di numerose altre figure professionali in molti casi ci si trova a rimandare al momento del cordoglio e del lutto il ritorno ad una vita normale in cui gli affetti e le loro espressioni abbiano la giusta collocazione e il dovuto riscatto dalla complessità tecnica e assistenziale dalla quale sono stati travolti. Le cure del fine vita costituiscono una sfida che impone un ripensamento della clinica e dei servizi alla persona ed alle famiglie offerti dalla MG. Ma quali problemi, ostacoli, difficoltà, incongruenze, perplessità, norme incontra nella realtà un MMG? Quali le soluzioni possibili e quelle praticabili? Con quali tempi, regole e condizioni? Discuteremo della cultura del morire, dei vissuti delle persone e dei loro famigliari e dei curanti e di innovazioni tecnologiche e dispositivi di legge che ci orientano al cambiamento. Con pazienti eterogenei e famiglie composite come disegnare un piano di assistenza? E come districarsi tra presidi ausili tecnici, vincoli alla erogazione dell'assistenza e la necessità di operare in collaborazione con le organizzazioni verticali disegnate dai pianificatori regionali? Le questioni tecniche possono prescindere dai problemi emotivi che a loro volta sono determinanti nel condizionare le decisioni dei pazienti e dei medici?

LA CURA DEL MORIRE

VENERDI' 1 OTTOBRE

9.00 Registrazione ed iscrizione dei partecipanti

La cura del morire: riferimenti storici e giuridici

Moderatore: G. Danti

9.30 Presentazione del congresso (*R. Della Vedova*)

10.00 Il punto di vista storico (*F. Benincasa, G. Corbellini*)

10.45 *Discussione*

11.15-11.45 Pausa caffè

11.45 Il punto di vista giuridico (*L. Pomodoro*)

12.30 *Discussione*

13.00-15.00 Pranzo

La cura del morire e la Medicina Generale

Moderatore: G. Collecchia

15.00 Introduzione: i problemi del medico di Medicina Generale (*A. Moro*)

15.30 Competenze ed abilità pratiche (*L. Trentin*)

16.30-17.00 Pausa caffè

17.00 Organizzazione delle cure e aspetti relazionali (*S. Tamborini, M. Tombesi, F. Valcanover*)

18.00 *Discussione*

18.30 La ricerca della medicina generale

- Storie di fine vita: il Progetto Frammenti di Specchio (*G. Bondielli, M. Milano*)

- Epidemiologia delle cure del fine vita (*G. Danti, G. Frapporti*)

19.30 Cena

RICERCA & FORMAZIONE

SABATO 2 OTTOBRE

La Medicina Generale del futuro

Moderatori e coordinatori: N. Sartori, G. Visentin

9.00 Problemi, difficoltà, attese e prospettive agli inizi della professione: i giovani medici si raccontano

11.00 *Discussione*

10.30-11.00 Pausa caffè

Ricerche ed esperienze della Medicina Generale

Moderatore: P. Longoni

11.00 Comunicazioni libere e discussione

13.00-15.00 Pranzo

La comunicazione di cattive notizie

Moderatori e coordinatori: N. Sartori, F. Valcanover

15.00 Sessione condotta con la metodologia del 'paziente simulato'

17.00-17.30 Pausa caffè

La tecnologia diagnostica nello studio medico

Dimostrazioni a cura di M. Tombesi

17.30 La spirometria e la determinazione dell'indice caviglia-braccio: dalla teoria alla pratica

19.30 Cena

DOMENICA 3 OTTOBRE

9.00 Consiglio Direttivo CSerMEG

"aperto" alla partecipazione di soci e simpatizzanti